

[Accedi](#)[News e ultime notizie oggi da Italia e Mondo](#)[Fauna selvatica](#)

L'uomo e la natura tra dominio e coesistenza. Storie di un equilibrio che bisogna trovare



Pecora o lupo? Dettaglio della locandina del Gran Paradiso Film Festival 2026

di [Alessandro Sala](#)

3 lug 2026

Il tema della 29esima edizione del Gran Paradiso Film Festival: dieci film internazionali in gara e nove cortometraggi. E tante riflessioni a margine su un tema delicato e spesso divisivo

Esseri umani e fauna selvatica devono convivere? Non necessariamente. Ma sicuramente **possono coesistere**. Frequentare lo stesso territorio, contribuire al buon funzionamento dell'ambiente dal punto di vista ecologico. Gli ecosistemi sono anche questo. Non sono sani senza gli altri animali. Ma rischiano di non esserlo anche senza le persone. Quando gli uomini abbandonano un territorio, per esempio quello della **montagna** che è da decenni soggetto a **spopolamento**, viene meno un fondamentale apporto nella conservazione. E questo si ripercuote anche sul resto della biodiversità. Ecco allora la necessità di individuare il giusto equilibrio, spesso sottile e fragile, in grado di tenere insieme il tutto.

La coesistenza, diversamente dalla convivenza, non presuppone lo stabilirsi di una relazione diretta. Uomini e lupi non devono necessariamente essere amici. Ma non c'è motivo per cui debbano essere nemici.

È un tema di strettissima attualità in questo periodo in cui anche la politica ha trovato un'ulteriore elemento di divisione su scala nazionale, con la [riforma della legge 157 che dal 1992 protegge la fauna selvatica e regola la caccia](#). Ed è proprio il tema, declinato nella formula «**Dominio e coesistenza**», scelto per la 29esima edizione del **Gran Paradiso Film Festival**, il terzo festival cinematografico a livello globale dedicato al wildlife, in programma nelle valli del Gran Paradiso fra il 27 luglio e il 9 agosto.

Il logo scelto per la locandina di quest'anno, un animale **che è al tempo stesso pecora o lupo** a seconda di come si fissa il nostro sguardo, è la rappresentazione ideale di questo **equilibrio che trasforma la contrapposizione in interazione**. «La chiave di lettura che abbiamo scelto - spiegano gli organizzatori, che oggi hanno presentato la rassegna ad Aosta - nasce dall'osservazione della natura e arriva direttamente alle grandi domande del presente. Predatori e prede, branchi e territori, ecosistemi e comunità umane condividono una stessa tensione tra **conflitto e cooperazione, controllo e libertà, competizione e alleanza**. Il Festival invita a leggere il mondo vivente non come uno sfondo decorativo, ma come un sistema complesso di relazioni: fragile, potente, interdipendente».

LEGGI ANCHE

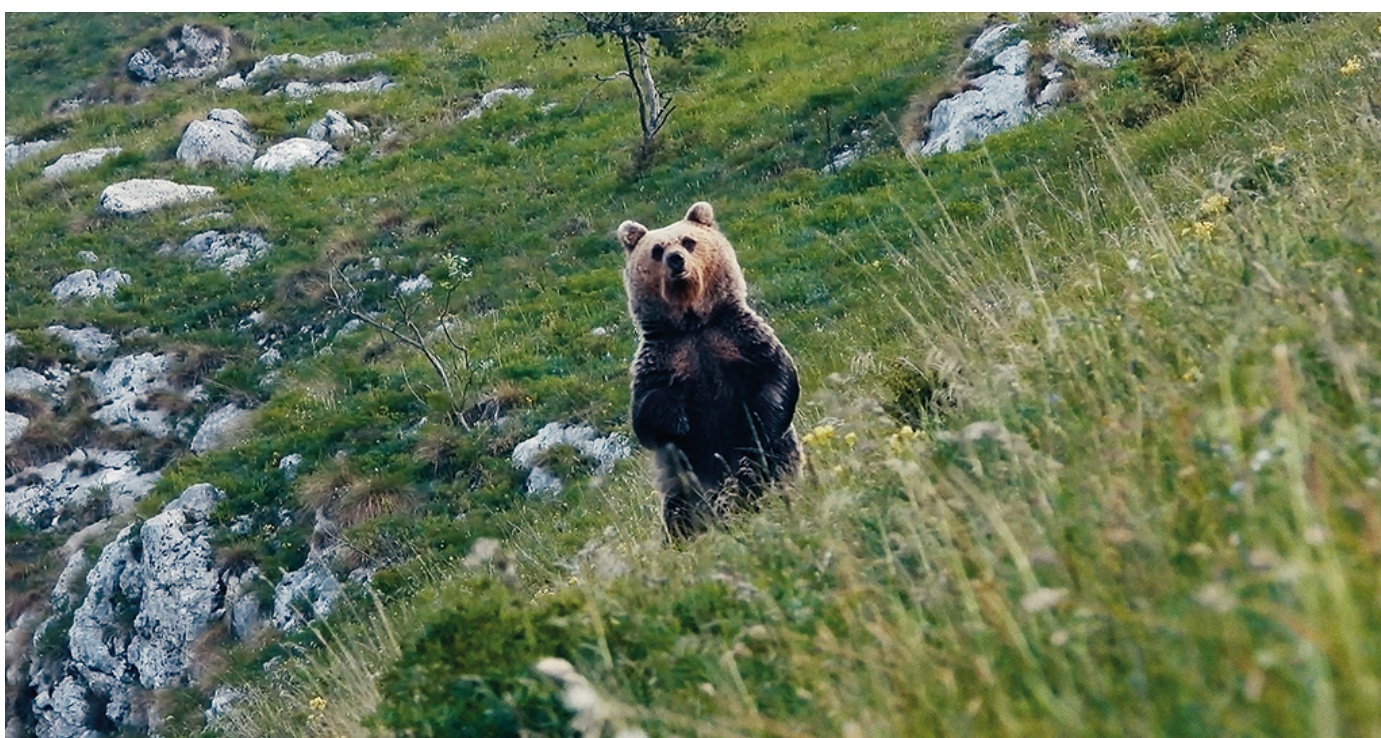
■
«Lions of the Skeleton Coast» vince lo Stambecco d'oro 2025. La storia delle leoncine orfane conquista tutti
[di Alessandro Sala](#)

■
Leoni del deserto, muli di montagna. E le storie di resistenza animale da tutto il mondo. Il Gpff e la natura che va in scena
[di Alessandro Sala](#)

■
Quasi tutti i lupi hanno paura dell'uomo: se lo sentono si allontanano. Lo studio sull'Italia
[di Corriere Animali](#)

Il cuore della kermesse restano ovviamente i film in concorso: dieci per la sezione internazionale di lungometraggi, nove per quella di «cortonatura». Si apre con «**Le chant des forêts**» di **Vincent Munier**, fotografo naturalista e regista che arriva a Cogne - cuore di un festival diffuso che coinvolgerà diversi comuni grandi e piccoli del versante valdostano del Gran Paradiso - fresco della vittoria ai **premi César 2026** come miglior documentario e miglior sonoro e che ha ottenuto la «Genziana d'oro» come miglior film al 74° **Trento Film Festival**. E si chiude con «Pangolin: Kulu's Journey» di Pippa Ehrlich, regista già premio Oscar per «My Octopus Teacher», che sarà ospite della cerimonia di premiazione di sabato 1 agosto. In mezzo tanti titoli e tanti lavori che lanciano uno sguardo alla natura che ci circonda e a cui apparteniamo, sollevando interrogativi e aprendo a riflessioni.

Ci sarà, tra gli altri, anche «**Pericolosamente vicini**», il film di **Andreas Pichler** che racconta la difficile convivenza tra l'uomo e l'orso in Trentino, partendo dal caso che ha cambiato tutto, ovvero lo scontro che ha portato alla [morte del runner Andrea Papi](#), **primo caso di attacco mortale in 150 anni**. Un dettaglio, questo, che statisticamente significa poco nel momento in cui, inevitabilmente, di fronte ad una perdita di vita umana a cui non si è preparati - mentre ormai sono accettate le vittime che ogni anno si registrano a seguito della caccia - prevale l'aspetto emotivo. Un caso, quello del giovane di Caldes, che ha portato il nodo della coesistenza con i grandi carnivori al centro del dibattito politico e sociale e che continua a lasciare interrogativi senza risposta. E una pellicola, quella di Pichler, che dà spazio ad ogni possibile voce e che ben mostra, attraverso le sue problematiche e le sue contraddizioni, l'interazione stretta tra la società delle persone e il resto della natura. E che, ancora, evidenzia come la salvaguardia della biodiversità e i modi i cui attuarla, stabilendo anche limiti e confini, **non sia solo un tema per addetti ai lavori**, per appassionati naturalisti o grigi funzionari di enti e regioni, ma che riguarda davvero tutti.



Un frame da «Pericolosamente vicini» di Andreas Pichler

«La Valle d'Aosta sa bene quanto quello della coesistenza si a un punto cruciale - evidenzia il presidente della Regione, **Renzo Testolin**, -. Ci facciamo i conti ogni giorno, declinandolo nel nostro mondo, che è l'ambiente della montagna. E lo sappiamo gestire». «In un contesto alpino come il nostro - aggiunge **Davide Sapinet**, assessore regionale al Territorio - parlare di grandi predatori, biodiversità, specie minacciate, equilibri ecologici e trasformazioni ambientali significa affrontare questioni concrete. Il Festival ha il merito di farlo attraverso il linguaggio del cinema, capace di emozionare e al tempo stesso di generare consapevolezza».

Saranno dunque accesi i riflettori su temi che possono essere divisivi ma che proprio per questo si prestano a doverose riflessioni. Che saranno sollevate non solo dalla visione dei film, ma anche dagli appuntamenti collaterali, con il programma di incontri «**De Rerum Natura**», momenti di confronto che vedranno in campo anche esponenti di un mondo culturale e intellettuale più ampio rispetto a quello più direttamente collegato alle tematiche ambientali. Ci saranno due ex presidenti della Corte

Costituzionale, **Giuliano Amato** e **Marta Cartabia**, a ragionare di democrazia e di come custodirne i valori; ma anche l'economista **Carlo Cottarelli**, che poserà il suo sguardo sulla realtà economica e sociale del mondo in cui oggi viviamo e lo farà «Senza giri di parole», come titola il suo ultimo libro. Un'ospite davvero particolare sarà poi la fisica **Fabiola Gianotti**, già direttrice generale del Cern di Ginevra, il cui intervento sarà incentrato sul bosone di Higgs e sulle relazioni con la nostra esistenza. E ci sarà **Luigi Boitani**, docente emerito di zoologia, scrittore e conduttore tv - che sarà anche il presidente della giuria tecnica del Festival -, che affronterà il dilemma dominio o coesistenza partendo dal punto di vista dei grandi predatori, materia su cui è tra i massimi esperti in Italia.

Un frame di «2000 jours au Paradis» di Véronique, Anne e Erik Lapied

«I film sono il cuore pulsante del programma - sottolinea **Luisa Vuillermoz**, direttrice artistica del Festival e direttrice della Fondation Grand Paradis che lo organizza -. Sono votati da una commissione tecnica ma anche dal pubblico e già in 350 si sono candidati a far parte della giuria popolare. Le proiezioni sono da sempre anche l'occasione per far crescere domande e interrogativi e al tempo stesso per aiutarci a vedere la bellezza nella bellezza. Gli ospiti aggiungono uno strumento ulteriore di lettura che consente di affrontare da un punto di vista differente gli stessi temi che i film pongono. E questo per arrivare a una riflessione collettiva di cui il pubblico è parte». «È importante che un festival come il nostro sia anche un momento di confronto e di riflessione - aggiunge **Michel Martinet**, che della Fondazione è da poco diventato presidente -. È una domanda fondamentale, quella che sta dietro al rapporto tra attività umana e le altre creature che abitano il nostro stesso ambiente. Quali riflessi ha la presenza delle persone sulla natura? E viceversa?». In parte risponde **Mauro Durbano**, presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, che ha un grande ruolo nella difesa della natura, pone però l'accento proprio sul ruolo delle persone. «Più che di dominio io parlerei di presenza - sottolinea -. Di un ruolo che può essere anche positivo. Non dobbiamo essere in contrapposizione con la natura, ma integrati ad essa. Se l'uomo sparisce, le conseguenze ci sono anche per l'habitat».

L'ampio programma prevede anche due mostre, una delle quali dedicata a **San Francesco d'Assisi**, a 800 anni dalla morte. A colui che, ricorda ancora Luisa Vuillermoz, per primo insegnò che «il ruolo

dell'umanità è custodire il creato e non dominarlo» come a lungo si è pensato, per un'errata interpretazione delle scritture e con ripercussioni ancora ai giorni nostri. «Nei giorni del festival - aggiunge - cercheremo di riflettere su quello che la natura ci può insegnare. Una cosa però già la sappiamo: **coesistenza non è mai rinuncia. Nessuna specie può vivere da sola**, tutto si lega, come la pecora e il lupo del nostro logo di quest'anno. La coesistenza però non è una condizione acquisita e immobile. È un equilibrio instabile che dobbiamo necessariamente provare sempre a mantenere».

Il pangolino protagonista di «Pangolin: Kulu's journey» di Pippa Ehrlich

3 lug 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[torna su](#)

Copyright 2026 © Tutti i diritti riservati. | RCS Mediagroup S.p.a. - Via Angelo Rizzoli,8 - 20132 Milano. | CF, Partita I.V.A. e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | Capitale sociale 270.000.000,00 | P.IVA 12086540155 | [Cookie policy e privacy](#) | [Gestione Abbonamento](#)